

IL RITO DEL GRANO

per

Fondazione del Carnevale di Putignano



un progetto di



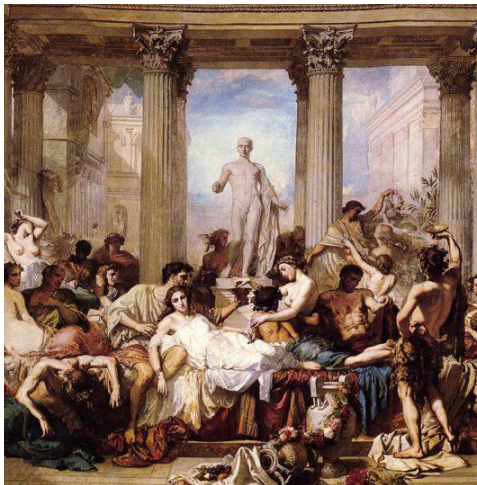
L'INSTALLAZIONE **UNA VOLTA ALL'ANNO È LECITO FARE FOLLIE**

Come ben riconosciuto la tradizione carnevalesca attuale è un retaggio della cultura pagana.

I Saturnali, secondo l'interpretazione più accreditata, è l'origine del nostro Carnevale: le celebrazioni in onore del dio Saturno, dio delle semine e dei raccolti, durante la dominazione Romana, erano l'evento più importante dell'anno, in cui ogni schiavo diveniva re e il potere e la legge venivano aboliti.

Niente guerre, né processi né lavoro: tutto è festa durante i Saturnali, che prendevano luogo fra il 17 e il 23 dicembre. **"Semel in anno licet insanire"**, erano soliti dire i romani: una volta l'anno, in onore del dio delle semine e dei raccolti, ognuno abbandonava la propria maschera per vestirne un'altra, senza freni né inibizioni. Così nella tradizione carnascialesca Putignanese, prendono luogo con le stesse condizioni le propaggini e l'origine del nostro antico Carnevale.

Nella nostra proposta, l'asino, simbolo del popolo contadino, figura presente in molte tradizioni di carnevale in tutta Europa (come ad esempio Pero Palo in Spagna e l'Asino petulento nel Arlecchino di Dario Fo, si atteggia a "cavallo regale").



Saturnalia.
Antica Roma culto Saturno



Toro impettito,
Immagine dal web



Arlecchino su Asino,
Dario Fo



Cavallo regale,
Immagine dal web

LA PERFORMANCE **IL RITO DEL GRANO**

Come continuum dell'evento organizzato il 14 Maggio dal collettivo Spacca Grani, spettacolo urbano multidisciplinare che tratta argomenti quali "grano, lavoro e libertà", proponiamo un'intervento itinerante basato interamente sulla satira amalgamando temi e personaggi storici dell'evento (vd. Tumulti di Putignano del 1902) con richiami di attualità incalzando il tema carnascialesco della "festa dei folli" e usando il personaggio di Farinella (interpretato da Dino Parrotta) come "Virgilio" delle scene.

L'evento vuole prendere luogo per le strade di Putignano, come manifestazione/processione e terminare nel Villaggio di Farinella con un atto rituale di buon auspicio, riprendendo dalla tradizione dei falò e delle danze e processioni della pioggia, di accensione di un fuoco che darà alle fiamme la scultura dell'asino.

Il rito del grano vuole interagire con altri eventi collaterali quali le street-band, andando a coordinarsi per la miglior uscita dell'evento finale.

Il coinvolgimento della comunità, prima tramite il laboratorio di costruzione "*HI HO Open Lab*" poi con la performance di strada, è un elemento costante e caratterizzante del nostro collettivo.

IL BOZZETTO
UNA VOLTA ALL'ANNO È LECITO FARE FOLLIE



I DETTAGLI

UNA VOLTA ALL'ANNO È LECITO FARE FOLLIE

Materiali utilizzati:

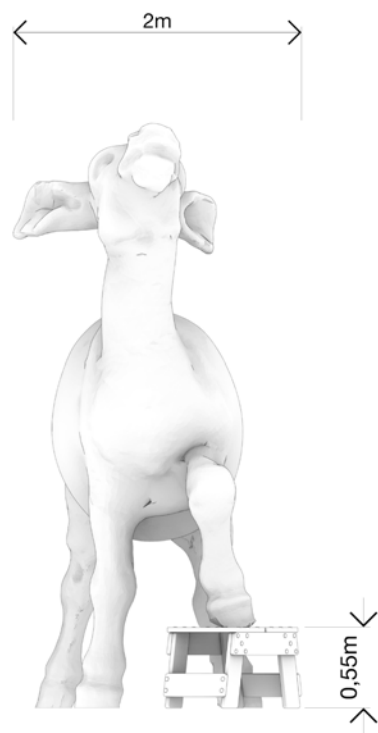
[struttura] tondino di ferro $\varnothing 6\text{mm}$
profili quadrati $15 \times 15\text{mm}$
profili quadrati $25 \times 25\text{mm}$

Ingombre generali:

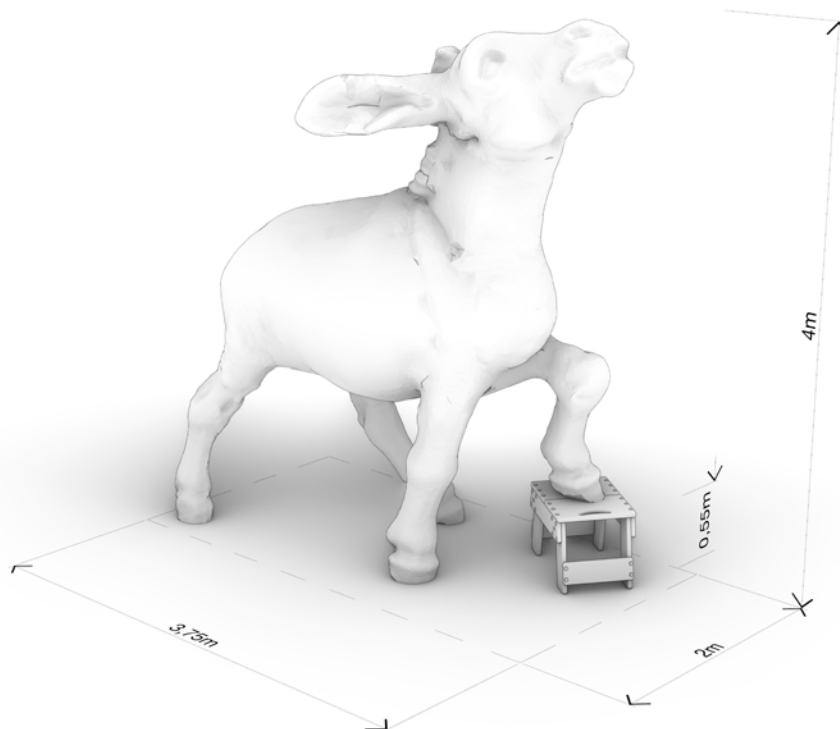
$3,75\text{m} \times 2\text{m} \times (\text{h}) 4\text{m}$

[pelle] cartapesta (applicazione a vivo)

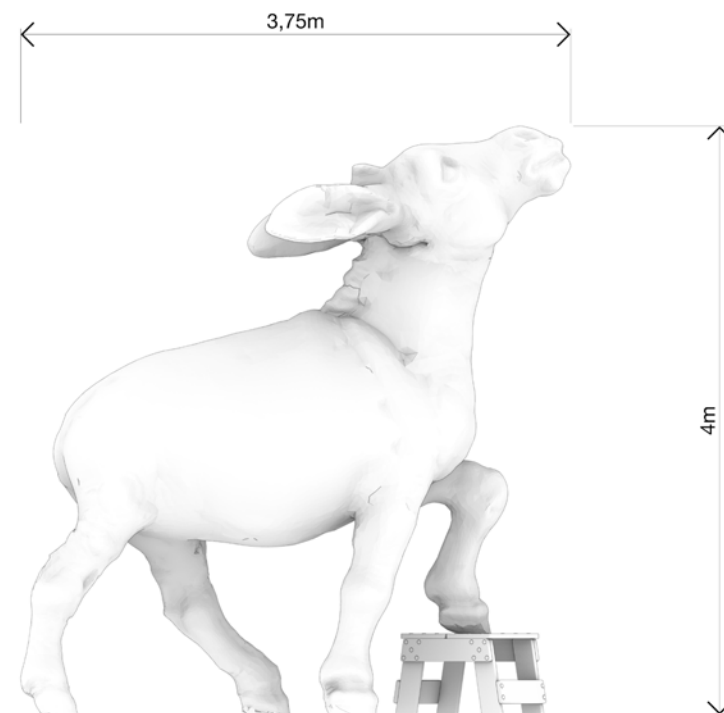
[sgabello] legno (ricoperto con cartapesta)



Vista frontale



Vista prospettica



Vista laterale

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE COMUNITARIA

Dalla settimana prima del giorno della messa in opera dell'installazione, in Piazza Aldo Moro, lo spazio di OCF prima e lo spazio in prossimità della scultura sarà adibito alla creazione live e partecipata dell'asino.

Sin dal 13 Luglio verranno attivati i laboratori presso la sede di OCF e, successivamente al 25 Luglio, a supporto dei laboratoriali già previsti nel Villaggio di Farinella, attiveremo, tramite stories social e call online e off-line, lo spazio di fabbricazione riprendendo il concetto comunitario alla base delle opere dei maestri del Carnevale di Putignano: la partecipazione dei cittadini alla creazione delle opere di cartapesta fino al completamento della scultura.